Docente: FASOLI CARLO
Incontro del 27 marzo 2024, ore 15,30
Argomento: Scienziati russi premi Nobel per la fisica

SOMMARIO

La relazione odierna è inserita nell'insieme di lezioni, programmate dal consiglio direttivo dell'UNI-CREMA, il cui scopo è di evidenziare "L'importante contributo dei russi alla formazione della Civiltà europea".

Nella premessa della nostra conversazione verrà presentato il contesto politico-sociale nel quale gli scienziati russi hanno lavorato, contesto contrassegnato da un forte e quasi totale isolamento del paese dal resto della civiltà occidentale.

Il contesto è suddiviso in tre periodi: il primo, periodo zarista, dal 1672 al 1918, il secondo, periodo comunista, dal 1922 al 1991, il terzo, periodo post comunista, dal 1991 ad oggi.

Anche se i tre contesti non erano ambienti facili in cui lavorare, per la limitazione delle libertà individuali, l'ambiente scientifico fu molto attivo in tutti campi. In particolare, nella fisica, contiamo circa trenta scienziati, dodici dei quali Premio Nobel.

La conversazione presenterà singolarmente ciascun scienziato con note relative, quando possibile, alla vita ed al tipo di ricerca scientifica svolta.

Inizierò e concluderò la conversazione con due scienziati non Premio Nobel per la fisica, ma che lasciarono un segno indelebile per il lavoro che svolsero:
- il primo Aleksandr Popov, pioniere delle radiocomunicazioni,
- il secondo Andrej Sacharov, famoso per il contributo dato alla messa a punto della bomba H russa, ma soprattutto per la sua attività a favore dei diritti civili che gli valse problemi politici in patria e il Premio Nobel per la pace nel 1975.